

Università, dibattito sempre più "caldo"

► Il Pd affonda ancora la sua critica contro l'ipotesi di chiusura: ► Ceglie e Cambise ipercritici sul ventilato abbandono e spiegano «Ecco i tanti grandi nomi che vararono l'importante iniziativa» perché una simile decisione sarebbe assolutamente sbagliata

AVEZZANO

Il segretario del Pd di Avezzano Giovanni Ceglie e il membro del direttivo Aurelio Cambise sempre più come la voce critica della politica avezzanese. Questa volta intervengono di nuovo sull'Università che è sempre al centro delle polemiche assieme all'altra vexata quaestio del mercato e del suo spostamento. Interessante questo intervento dal momento che i due autorevoli politici ricordano alla cittadinanza chi fondò la sede distaccata di Teramo. Nomi che in effetti erano stati dimenticati. «La sede distaccata di Giurisprudenza è un punto di forza della città, per noi avezzanesi e marsicani, e, per questo, vogliamo tutelarla e potenziarla - scrivono - Non dimentichiamo che illustri docenti, come i Costituzionalisti Michele Ainis, Stelio Mangiameli, Enzo Di Salvatore, come l'esperto di diritto processuale civile e di Diritto sportivo Piero Sandulli, come lo studioso di Diritto privato Saverio Ruperto, come il compianto ex Rettore Luciano Russi, già esperto di Storia delle dottrine politiche (tanto per in-

dicarne alcuni), hanno contribuito non poco al funzionamento della sede distaccata, senza togliere meriti professionali riconosciuti a tutti gli altri docenti, che si sono prodigati in ogni modo per venire incontro alle esigenze e alla formazione degli studenti. Ma allora perché la sede distaccata di Giurisprudenza in Avezzano non decolla? La risposta è nella solita macchina amministrativa comunale arrugginita e farraginosa».

E qui le accuse politiche al Comune che non prende una decisione definitiva. «La famigerata amministrazione pubblica. La frammentazione delle strutture basilari, Aule, Segreteria, Biblioteca incidono sul prestigio della stessa sede distaccata e sulla maratona didattica da parte degli studenti che ruotano intorno alle varie strutture decentrate (Liceo Classico, Comune, Aula Magna in Via Napoli...). Questa odissea sembra non avere fine. Si sente dire che si voglia riportare la sede distaccata di Giurisprudenza in via Sandro Pertini. Per quanto riguarda la diminuzione degli iscritti bisogna riflettere su ciò che i Sindacati hanno registrato: "Scuola, l'Abruzzo perde 2117 studenti in un anno. In provincia di L'Aquila, crollano le iscrizioni negli asili, nelle elementari e nelle superiori il prossimo anno rispetto al 2017/2018, una diminuzione dell'1,21 per cento, che significa tra l'altro la perdita di 300 posti di lavoro di insegnanti e personale scolastico"».

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Università ad Avezzano

Sulmona

«VA CONTRASTATO
L'ABBANDONO
DELLA POPOLAZIONE
SCOLASTICA
CHE LASCIA
GLI STUDI»